

# Sostegno ai terremotati: arrivati i primi 23 ragazzi

Sono ospiti della colonia di Serrada, «coccolati» dall'intero paese  
Dalla sottoscrizione di amministratori e dipendenti comunali 12.500 euro

► ROVERETO

Ventitre ragazzi ospiti della colonia di Serrada, accompagnati da un'insegnante. Due anni negli alloggi messi a disposizione della Rsa di via Vannetti. Una casa domotica donata dall'Itea che proprio ieri è stata trasferita con un trasporto straordinario dalla Protezione Civile a Rovereto di Novi: ospiterà l'anagrafe e gli uffici dei servizi sociali, in quella frazione che dista 14 chilometri da Novi e il cui municipio è stato distrutto dal terremoto. Inoltre la gara di solidarietà lanciata tra amministratori e personale del comune di Rovereto ha permesso di raccogliere 12 mila e 500 euro: copriranno per intero le spese delle iniziative già in corso e ne avvanzerà anche per sostenere ulteriori iniziative in futuro, in Emilia o nella collaborazione di istituzioni locali - si pensa alla scuola - con quelle delle zone colpite dal sisma.

L'impegno di Rovereto a favore delle popolazioni emiliane sta entrando nella fase concreta, dopo una rapida organizzazione. E si inizia a pesare l'ef-



La chiesa di Rovereto di Novi dove ha perso la vita il parroco don Martini

fettivo aiuto che la nostra zona è in grado di dare.

L'avvio delle colonie per i ragazzi è stato particolarmente delicato. Psicologicamente, i ragazzi sono combattuti tra il sollievo dai disagi della vita nelle tendopoli ed il timore di perdere il contatto con i propri familiari, soprattutto con l'incubo di nuove scosse. Ci è voluta una forte opera di persuasione

da parte dei loro insegnanti perché il primo gruppo partisse per la Vallagarina. Sono a Serrada da domenica, dove oltre all'ospitalità di Giovani 2000 e all'impegno degli scout, hanno trovato una risposta affettuosa e attenta da parte di tutto il territorio. Dal comune di Folgaria, che ha messo a disposizione la piscina, agli operatori locali che stanno facen-

do di tutto per agevolare anche economicamente il loro soggiorno. Il comune di Rovereto ringrazia espressamente la cooperativa La Casa, il panificio Canalia, il ristorante La Cogola, la Famiglia Cooperativa di Serrada, Cisalfa Sport, Hotelier Gallizzoli e autotrasporti Pedrinola. Oggi il gruppo dei ragazzi scenderà in città per visitare Museo Civico e Campana dei Caduti. Significativo l'apporto del volontariato, sia organizzato nelle diverse associazioni, che individuale. Una prova di disponibilità ed accoglienza ad ogni livello: la Vallagarina sta dando il meglio di sé. E non è solo una questione di generosità economica.

Rotto il ghiaccio con questi primi ospiti, il passaparola dovrebbe fare il resto e garantire il successo delle iniziative messe in campo anche nelle prossime settimane. Mentre si gettano le basi, in rapporti personali e conoscenza, che permetteranno a Rovereto di avere un ruolo attivo anche nella prossima fase, ad emergenza archiviata.

(L.m.)



# Un rifugio dal sisma tra i boschi di Serrada

## *Il Comune ospita 23 ragazzini sull'Altopiano*

Il primo momento è stato critico; il distacco dalle famiglie, dopo quanto successo, era particolarmente difficile. È bastato però un solo giorno perché i 23 ragazzini di Rovereto di Novi, nel modenese, si ambientassero al clima di Serrada, dove sono ospitati da domenica scorsa all'interno del programma di accoglienza del Comune di Rovereto a favore delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. «L'iniziativa di accoglienza dei minori ha visto il coinvolgimento - ha spiegato



Caos omonimia, e i media emiliani ribattezzano la città

### E spuntò la «Rovereto di Trento»

Dunque da un lato c'è Rovereto, frazione del Comune di Novi di Modena, poco meno di 4 mila abitanti a oltre 8 chilometri dal municipio di appartenenza; dall'altro lato c'è la «nostra» Rovereto. Quest'ultima, anche in virtù dell'omonimia, si è attivata per progetti di solidarietà nei confronti della sfortunata Rovereto emiliana, gravemente colpita dal

sisma. Ma nel farlo la Città della Quercia ha dovuto far fronte a un inaspettato fenomeno: il suo nome, a scanso di equivoci per le popolazioni coinvolte, è stato modificato su giornali, radio, televisioni, bollettini e anche nelle chiacchiere da bar. Da fine maggio la nostra città è conosciuta a tutti, in Emilia, come «Rovereto di Trento».

l'assessore alla Formazione Giovanna Sirotti - di diversi soggetti del territorio. «Giovani 2000» mette a disposizione la casa Ape Maia gratuitamente per l'intero periodo, Cngei Sezione Scout di Rovereto garantisce attività di animazione e supporto logistico, con la presenza di 2-3 persone fisse, e il Comune di Folgaria consente

l'accesso gratuito alla piscina. Collaborano all'iniziativa, inoltre, la Cooperativa La Casa, il panificio Canalia di Serrada, il ristorante La Cogola di Serrada, la Famiglia Cooperativa di Serrada, Cisalfa Sport, Hotelier Gallizzoli, Autotrasporti Marco Pedrinolla». Ospitalità e raccolta fondi. Questi i binari lungo cui corrono gli interventi di

solidarietà di Palazzo Pretorio a sostegno di chi ha avuto la vita stravolta dal sisma. Ha raggiunto quota 12.500 euro la raccolta fondi «made in Comune», col contributo di assessori, consiglieri comunali e circoscrizionali e dipendenti. A fianco dei ragazzini, che si fermeranno tra i prati di Serrada fino al 15 luglio ospitati nella struttura del «Campo Giovani 2000», i due anziani che hanno trovato ospitalità nella Rsa di via Vannetti, che ha messo a disposizione altri sei posti.

«Proprio in questi giorni - ha aggiunto la Sirotti - è stata consegnata la casa domotica di proprietà Itea al Comune di Novi di Modena, nella frazione di Rovereto di Novi. La struttura sarà installata oggi con il contributo della Protezione Civile e nei prossimi giorni sarà operativa. Ospiterà l'ufficio anagrafe e i Servizi Sociali della frazione di Rovereto di Novi, attualmente senza sede dopo i danni provocati dal sisma».